

Bernardino Molinari all'Augusteo

Réduce da un giro trionfale di concerti a Praga, ieri è salito di nuovo sul podio dell'Augusteo il suo direttore artistico, che come sempre ha ritrovato l'unanimità di consensi e la cordialità del pubblico, che da tempo riconosce in lui un'artista serio e coscienzioso, degno del massimo rispetto e della più incondizionata stima.

L'espressione di simpatia con cui il pubblico, come sempre numerosissimo, ha accolto l'apparire del maestro Molinari, l'ha seguito durante lo svolgersi di tutto il programma, coronato infine da unanimi applausi, che significavano non solo lode per l'esecuzione di ieri, ma anche per i successi riportati all'Estero, dove il maestro Molinari ha mantenuto sempre vivo il prestigio della nostra Arte sinfonica.

Lo spazio ci impedisce di dilungarci in una disamina, sia pure superficiale del programma, il quale però, anche se certi punti di vista del Molinari nell'interpretarlo non corrispondono al nostro, e se su alcuni brani eseguiti dobbiamo fare alcune riserve, ha segnato un nuovo trionfo per il direttore artistico della nostra massima istituzione Sinfonica.